



TOOLKIT DI ADVOCACY



Cofinanziato del Programme Erasmus+ dell' Unione Europea

Il presente progetto è finanziato con il sostegno della Commissione europea. L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.



META – Educazione attraverso l' arte delle gruppi minoritari

54564662-EPP-1-2015-1-BE-EPPKA3-PI-FORWARD

INTRODUZIONE

IL PROGETTO META

Il progetto META 'L' educazione delle minoranze attraverso l' Arte' è basato sull' idea che l' uso dell' arte in classe è strettamente correlato al rendimento scolastico degli studenti, al loro sviluppo sociale ed emotivo, all'impegno civico e alle opportunità di una piu' equa inclusione e non solo in classe ma nella società nel suo insieme. Constatando che l'iniquità nei sistemi educativi europei persiste, META mira a sviluppare una metodologia educativa innovativa basata sulla pratica delle arti per apprendere materie curriculari, promuovendo l'inclusione sociale e valori multiculturali. META intende così contribuire all'eliminazione di ogni possibile barriera all'istruzione per i bambini di età compresa tra i 5 e gli 11 anni appartenenti a gruppi minoritari, in particolare Rom, migranti economici e, in particolare in tempi recenti, giovani rifugiati e richiedenti asilo. Di conseguenza, riduce le disparità nei risultati di apprendimento per i gruppi minoritari e fornisce una nuova serie di strumenti agli insegnanti che facilitano l'istituzione del multiculturalismo.

Gli spazi principali delle azioni META sono quindi:

- Scuole, in particolare scuole primarie e la comunità scolastica di riferimento composta da alunni, le loro famiglie, insegnanti e il resto dello staff della scuola.

- Comunità locali, in cui individui, famiglie e gruppi organizzati di origini diverse vivono e interagiscono insieme
- Organismi organizzati di artisti, esperti di formazione e ricercatori, leader di comunità, cittadini attivi, decisori che possono fare la differenza nelle loro comunità locali e nazionali
- I decisori e gli esperti dell'UE che possono aiutarci a integrare il META nelle politiche educative a livello europeo.

META intende:

- Interagire, consultare e coinvolgere una vasta gamma di parti interessate, istituzioni e autorità pubbliche al fine di fornire loro strumenti basati su prove.
- Migliorare l'accesso, la partecipazione e il completamento dei giovani studenti, appartenenti ad un gruppo minoritario e oltre, nell'istruzione

CHE COSA E' LO STRUMENTO META DI ADVOCACY?

L'Advocacy Toolkit si basa sui risultati delle attività di META Advocacy - Advocacy Round-tables ed eventi di formazione - organizzati dai partner META. Descrive gli eventi, i gruppi target coinvolti, i problemi identificati e le possibili soluzioni per superare le barriere e le sfide sul processo di integrazione dei gruppi svantaggiati nell'istruzione attraverso l'arte.

Il toolkit di advocacy META mira ad avvicinarsi e comunicare direttamente con le principali parti interessate; definisce una serie di passaggi da utilizzare come modello in altre istituzioni o impostazioni educative e determina le condizioni ambientali, sociali e politiche che possono essere utilizzate come leva nelle attività di advocacy.

DESCRIZIONE GENERALE DELLE TAVOLE ROTONDE META E DEI CORSI DI FORMAZIONE IN ADVOCACY

Quattro incontri organizzati in tavole rotonde si sono tenuti nella prima metà del progetto.

Seguendo le raccomandazioni di queste tavole rotonde, i corsi di advocacy si sono svolti nella seconda metà del progetto dai partner europei del progetto META per proseguire le discussioni sulle sfide e preparare le raccomandazioni relative all' iniziativa e per implementare la metodologia META. Gli eventi sono stati organizzati dalla Stiftung Pfefferwerk di Berlino (Germania), dalla Fondazione Yehudi Menuhin España di Madrid (Spagna), dall'Università di Firenze (UNIFI) a Firenze (Italia) e dall'European Roma Information Office (ERIO) di Gand (Belgio)).

Ogni sessione ha riunito tra i quindici e venti parti interessate individuati come gruppi target nel progetto META, tra cui rappresentanti di minoranze, esperti di educazione, professionisti del settore pubblico e privato, organizzazioni della società civile e autorità locali.

TAVOLE ROTONDE

Le sessioni di tavole rotonde sono state intese e organizzate come piattaforme per esprimere le esigenze di questi stakeholder locali, nonché le sfide incontrate nell'attuazione delle politiche di educazione e inclusione a livello locale. Hanno anche offerto l'opportunità di condividere buone pratiche. Queste informazioni costituiscono la base delle raccomandazioni politiche e della formulazione della strategia per il progetto META. Un notevole grado di convergenza può essere visto per quanto riguarda i punti chiave di ogni tavola rotonda. Tutti i partner hanno identificato gli approcci culturali e l'educazione artistica per essere produttivi ma i mezzi attualmente sottoutilizzati per promuovere l'inclusione sociale dei giovani migranti e delle minoranze etniche nelle scuole.

Le quattro sessioni sono state strutturate in base all'identificazione di esigenze, sfide e raccomandazioni. In termini di bisogni, questi sono stati identificati per i gruppi target, la società civile e le autorità locali. I principali bisogni identificati sono stati i seguenti:

Per i gruppi target:

- Identificazione dei bisogni di base, come punto iniziale per assicurare la frequenza scolastica e il successo. È stata identificata una forte correlazione tra ambiente socioeconomico e accesso all'educazione culturale
- Fornire un sostegno speciale all'istruzione (ad esempio per i non madrelingua) senza ricorrere a pratiche discriminatorie come la segregazione a lungo termine o l'istruzione "speciale"
- Disponibilità di assistenza psicologica, come psicologi e consulenti, per aiutare con problemi di "sradicamento" e bassa autostima
- Superare le barriere linguistiche sia degli studenti che dei loro genitori e aumentare il coinvolgimento dei genitori nelle scuole (informandoli meglio dei sistemi educativi nazionali / regionali)
- Migliorare l'accesso alle istituzioni culturali e all'istruzione qualificata per migliorare l'autostima e sensibilizzarli e classificare le differenze culturali. Le arti hanno un ruolo chiave nel condividere storie e collegarsi attraverso i confini culturali, creando un ambiente di apprendimento inclusivo

Per la società civile / scuole:

- Un contatto più stretto con i gruppi target per sviluppare una conoscenza che emerga dall'interno delle comunità locali e concentrarsi su problemi particolari, identificando con maggiore precisione le esigenze dei gruppi target. Necessità di cambiare gli atteggiamenti nei confronti della migrazione e "estraneità", così come di altre minoranze
- Mediatori e rappresentanti per favorire i contatti tra il personale scolastico e i membri della comunità, organizzando workshop / corsi di formazione per superare le barriere culturali e linguistiche
- Maggiore flessibilità e minor carico di lavoro per insegnanti e direttori scolastici per consentire una maggiore partecipazione a progetti culturali e artistici
- Formazione sulla diversità culturale per gli insegnanti per sensibilizzarli a contesti "super

diversificati"

- Formazione per gli insegnanti nella gestione emotiva e cura per rispondere alle difficoltà dei bambini in situazioni estreme
- Cooperazione e coordinamento con attori diversi (ONG, famiglie, autorità locali) per assicurare un successo a lungo termine dei progetti culturali

For autorità locali:

- Contribuire alla fornitura di bisogni di base, assicurando che i bambini non siano esclusi dall'istruzione a causa di circostanze attenuanti come alloggi di scarsa qualità
- Superare la paura del contatto con le minoranze, essere più "sensibili alla migrazione", sviluppare competenze interculturali più forti
- Sostenere il riconoscimento dell'istruzione culturale come strumento per l'integrazione scolastica
- Investire di più in educazione culturale
- Garantire la continuità dei progetti per risultati a lungo termine. Fatelo cooperando con famiglie target, scuole e altri stakeholder locali
- Sostenere le famiglie target aumentando il congedo di maternità / paternità, sostegno finanziario per i bambini
- Garantire la disponibilità di servizi sociali

Le tavole rotonde si sono inoltre concentrate sulle sfide affrontate dalle autorità locali nell'attuazione efficace delle politiche di inclusione e dell'istruzione, nonché di alcune potenziali soluzioni. Questo include

- i. Mancanza di motivazione degli studenti (e conseguente assenteismo) derivanti dalla bassa autostima e basse aspettative da parte degli educatori

- Soluzioni:
 - Incorporare pratiche didattiche innovative (come l'utilizzo dell'arte come strumento per l'interazione sociale)
 - sperimentare con metodologie di apprendimento innovative da contesti educativi non formali
 - dare ai bambini un ruolo più attivo in classe, farli sentire come 'protagonisti'
 - coinvolgere artisti e altri professionisti esterni per fornire motivazione e prospettive extracurricolari e collaborare con le istituzioni culturali locali
 - inserire più mediatori / traduttori culturali nelle scuole

- ii. Bassa partecipazione dei genitori del gruppo target nella vita della scuola
 - Soluzioni:
 - Creare opportunità per una formazione congiunta con le famiglie; incoraggiare la partecipazione in più attività scolastiche

- iii. Mancanza di aperture interculturale/consapevolezza degli insegnanti e degli studenti
 - Soluzioni:
 - Assicurare la consapevolezza della diversità come componente obbligatoria nella formazione del corpo insegnante
 - Includere una maggiore diversità culturale nei curricula/testi scolastici
 - Offrire agli insegnanti e agli studenti una formazione alla sensibilizzazione culturale

- iv. Sfide amministrative relative alla legislazione e alla pratica relative all'educazione
 - Soluzioni:
 - Creare piattaforme/reti strutturali per comunicare i bisogni dei gruppi target ai decisori

v. Progetti percepiti come troppo concentrate sui singoli gruppi target

- Soluzioni:

- Adottare un approccio 'mainstream' concentrandosi su questioni generali condivise da molti gruppi svantaggiati piuttosto che concentrarsi su uno in particolare
- Usare criteri socio-economici piuttosto che 'etnici'

RACCOMANDAZIONI DALLE TAVOLE ROTONDE

Per l'Unione europea:

- Un quadro di base per le competenze in materia di istruzione dovrebbe essere stabilito a livello europeo, lasciando al contenuto specifico la responsabilità di uno Stato membro (in base ai bisogni identificati)
- L'accento dovrebbe essere posto sulla creazione di sistemi educativi più inclusivi per adattarsi agli attuali contesti di "super diversità"
- Aumentare i finanziamenti per i progetti di educazione culturale (specialmente per i gruppi svantaggiati), rendere i finanziamenti coerenti
- Semplificare le barriere burocratiche e semplificare il processo di domanda per il finanziamento

Per il livello nazionale:

- Fornire un maggiore sostegno finanziario ai progetti educativi, in particolare quelli finalizzati all'inclusione sociale delle minoranze
- "Istituzionalizzare" alcune iniziative scolastiche culturali per garantire la sostenibilità a lungo termine

- Coinvolgere i giovani nell'individuare problemi e bisogni
- Avviare e attuare efficacemente programmi di formazione per insegnanti incentrati sulle competenze interculturali e una migliore conoscenza del background culturale / tradizioni dei gruppi di minoranza con cui lavorano (anche un compito per il governo a livello locale)
- Garantire l'uguaglianza tra le diverse espressioni culturali
- Garantire le esigenze dei gruppi target i giovani sono presi in considerazione quando progettano programmi di educazione culturale
- Per le autorità locali:
 - Migliorare il coordinamento tra istruzione e lavoro sociale
 - Migliorare la cooperazione con le ONG, che hanno una notevole conoscenza delle problematiche delle minoranze locali
 - Garantire la partecipazione di vari gruppi di popolazione alla progettazione e all'attuazione di programmi e progetti (comprese le persone della "maggioranza", in particolare i bambini)

Per la società civile e le scuole:

- Formare gli insegnanti per fornire loro importanti informazioni sulla cultura delle minoranze trovate nella scuola
- Sviluppare il sostegno reciproco tra i bambini durante le lezioni utilizzando il "sistema di amici", in cui i bambini più grandi si prendono cura e si prendono cura dei bambini vulnerabili che sono appena arrivati. Possono aiutarli durante le lezioni e con la traduzione. Fornisce agli studenti vulnerabili assistenza nell'adattarsi a questo nuovo ambiente riducendo al contempo la pressione sugli insegnanti per svolgere il proprio compito

- Le scuole hanno bisogno di gruppi multidisciplinari composti da membri del personale che si completano a vicenda per contribuire al successo scolastico e al benessere di tutti i bambini
- Creare una piattaforma online per la mediazione. Ciò dovrebbe includere rappresentanti e mediatori di diverse comunità, che fungono da piattaforma per lo scambio di buone pratiche e come punto di contatto generale tra organizzazioni e mediatori, se è necessaria ulteriore assistenza nelle scuole

Per la società civile:

- Aumentare la collaborazione e la partecipazione per migliorare il coordinamento dei progetti di integrazione scolastica, con l'accento sull'inclusione delle famiglie delle minoranze nelle azioni. I genitori possono spesso essere potenziali mediatori per progetti e conoscono al meglio i problemi e le sfide che la loro comunità deve affrontare, così come i bisogni particolari dei loro figli
- Per una migliore inclusione dei bambini, è necessaria l'interazione tra diverse scuole. Durante l'elaborazione dei progetti, questo problema dovrebbe essere affrontato lavorando con diverse scuole (sia "normali" che segregate).
-

FORMAZIONE IN ADVOCACY

La formazione di advocacy segue le raccomandazioni degli incontri delle tavole rotonde su come: aumentare le risorse finanziarie per l'educazione culturale, fornire formazione alla sensibilità culturale e sostegno agli insegnanti nelle scuole, espandere il curriculum per includere più materiale sulla diversità e consultarsi più frequentemente con i genitori di migranti e i bambini delle minoranze per includere i loro punti di vista nelle decisioni chiave della scuola. È stato inoltre posto l'accento sulla garanzia di una maggiore continuità in questi progetti a livello locale per garantire risultati a lungo termine.

Uno degli obiettivi chiave è difendere un'educazione inclusiva ed efficace dei bambini delle minoranze attraverso le arti; partendo dal sistema scolastico e stabilendo un dialogo con i responsabili delle decisioni a livello locale, nazionale e europeo che hanno il potere di apportare cambiamenti e rendere conto a tutti i cittadini dell'UE, indipendentemente dalla loro età, sesso di nazionalità.

Scopo della formazione in advocacy

- costruire capacità e competenze tra i giovani
- renderli in grado di difendere i propri diritti nei sistemi educativi
- far sentire la propria voce su argomenti legati alla loro integrazione attraverso l'arte e l'educazione;
- essere in grado di difendere i loro diritti fondamentali e partecipare alle consultazioni con i responsabili delle decisioni sull'elaborazione e l'attuazione delle politiche riguardanti il loro accesso a un'istruzione di qualità, comprendente informazioni sulla loro cultura ed etnia, elementi antidiscriminazione ed elementi artistici.

-

Specifici passi per strutturare un' azione di advocacy fornit ai partecipanti della formazione in Advocacy

- 1. Identificare lo scopo dell' advocacy**
- 2. Identificare il problema o l' iniziativa**
- 3. Identificare il pubblico**
- 4. Identificare le arene di influenza**
- 5. Sviluppare messaggu chiave**
- 6. Agire**
- 7. Lavorare con i media**
- 8. Raccolta fondi**
- 9. Valutare le azioni**

i. Elementi chiave di advocacy relativi al Terzo Settore:

- a. Responsabilità sociale
- b. Influenza crescente e problema trasversale
- c. Il problema di mettere in discussione "nessun voto del corpo per te ..." "Sei un attore ma non un giocatore chiave". Eccetera

d. Legitimacy: Technical, Values, Social and Legal

ii. Strumenti per creare advocacy :

- a. Analisi e ricerca
- b. Alleanze
- c. Mass media
- d. Mobilitazione pubblica
- e. Social media

iii. Ciclo dell' advocacy

Step 8	Implementare, monitorare e valutare
Step 7	Creare un piano di azione
Step 6	Identificare alleati
Step 5	Identificare risorse
Step 4	Identificare i targets
Step 3	Sviluppare obiettivi specifici per il lavoro di advocacy
Step 2	Analizzare e ricercare il problema
Step 1	Selezionare un problema su cui vuoi parlare

Durante la formazione i partecipanti sono stati introdotti a esercizi pratici e hanno chiesto di sviluppare una strategia di advocacy basata sulle conoscenze acquisite

IV. L' esercizio pratico include:

- Sviluppare strategie di advocacy e agire nella desegregazione scolastica, Promuovere l'idea delle arti come strumento per l'integrazione nel sistema educativo per i responsabili politici e legislatori,
- Lobbying per un curriculum scolastico inclusivo che includa programmi artistici e culturalmente progettati, cooperazione con gli ispettorati scolastici delle autorità locali e le scuole per la diversità e le arti nelle attività scolastiche e al di fuori delle scuole,
- Promuovere l'idea di una formazione culturale sensibile agli insegnanti e ad altre parti interessate che lavorano con bambini appartenenti a minoranze e migranti nel campo dell'istruzione,
- Come costruire alleanze con altri gruppi svantaggiati
- Come coinvolgere il mondo accademico nello sviluppo e nella promozione di metodologie educative per un'integrazione più efficace dei bambini delle minoranze e dei migranti
- Come lavorare con i media per creare una difesa più forte.

RACCOMANDAZIONI DALLA FORMAZIONE IN ADVOCACY

Per livello locale:

- Promuovere l'idea dell'integrazione delle minoranze attraverso le arti con il gruppo target e le diverse parti interessate e autorità scolastiche
- Sostenete con le autorità locali per progettare programmi educativi e culturali e attività da includere nell'arte delle minoranze
- Fare pressione sulle autorità locali affinché recepiscano efficacemente il META Advocacy Toolkit a livello locale
- Utilizzare i social media per organizzare gruppi della società civile in una campagna che evidenzi i benefici dell'istruzione attraverso le arti per una maggiore integrazione

Per il livello nazionale :

- Incoraggiare i responsabili delle decisioni a includere l'integrazione dei bambini delle minoranze attraverso le arti come priorità nell'agenda dei loro paesi.
- Creare una coalizione a livello nazionale con le ONG di minoranze per una più forte difesa • Sostenere il multiculturalismo come parte dei programmi di studio nazionali.
- Spingere per l'attuazione di altre politiche disponibili che potrebbero garantire l'integrazione nell'istruzione attraverso le arti
- Collaborare con il mondo accademico per sviluppare una metodologia specifica per paese sull'integrazione delle minoranze nelle scuole e sostenerne l'adozione

Per il livello UE

- Creare una piattaforma per essere accettata come partner chiave nel promuovere l'educazione artistica come strumento per l'inclusione delle minoranze e la parità di trattamento
- Promuovere l'idea di educazione artistica per la cittadinanza attiva come un modo per collegarlo all'Anno dei Beni Culturali del 2018
- utilizzare ogni occasione negli eventi e negli incontri a livello ue con le autorità dell'ue per promuovere l'idea di educazione attraverso le arti come mezzo di integrazione.

